



Carissime sorelle,
oggi, 30 agosto 2016, dalla Casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (Lecco), il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra cara sorella

Suor Luigia COLDANI

Nata a San Colombano al Lambro (Milano) il 18 febbraio 1928
Professa a Contra di Missaglia (Lecco) il 6 agosto 1950
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.



Luigia nacque a San Colombano al Lambro in provincia di Milano. Secondogenita tra un fratello e una sorella, ebbe la fortuna di trascorrere la sua fanciullezza e adolescenza in una famiglia che seppe donarle un sereno clima di fede e di affetto. Il papà, commerciante in frutta, condivideva il lavoro con i suoi fratelli, per cui Luigia aveva stabilito un rapporto di familiarità anche con gli zii per i quali ebbe sempre un grande affetto. La mamma accudiva la casa e i figli imparavano da lei ad essere docili agli insegnamenti della vita cristiana nel quotidiano. Luigia divenuta più grandicella, frequentò la scuola dell'obbligo e due anni di Avviamento Professionale di tipo Agrario conseguendo ottimi risultati. Terminata la scuola, ricordava lei stessa: *"Occupavo le mie giornate tra casa, chiesa e oratorio. Dalle mie suore trascorrevi tutti i pomeriggi, aiutando in ogni cosa, specialmente nel preparare i teatri. Alla domenica facevo con gioia il catechismo alle ragazze, aiutata, insieme alle altre, dal Prevosto Parroco"*. Per il suo carattere affabile, sereno e buono era amata da tutti, in famiglia poi portava la sua nota di gioia e di giusto equilibrio, che riempiva la casa del piacere di vivere insieme. Frequentando le Figlie di Maria Ausiliatrice presenti in oratorio, Luigia andava maturando in modo sempre più chiaro la vocazione religiosa, avvertita fin dall'adolescenza. Quando all'età di 20 anni, manifestò in famiglia la sua decisione di farsi suora ne soffrirono tutti, ma in particolare il papà che si sentì privato di una presenza che rendeva felici le sue giornate. Il 31 gennaio 1948 lasciò con sofferenza i suoi cari e raggiunse Milano per trascorrere il periodo di Postulato. Il 5 agosto dello stesso anno passò al Noviziato e il 6 agosto 1950 fece la sua prima professione religiosa. In quello stesso anno conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole de Grado Preparatorio e venne assegnata alla casa di Legnano (MI) come insegnante nella Scuola dell'Infanzia. Rimase a Legnano 5 anni rivelando la sua capacità educativa ricca di una affabilità armonica e serena. Passò poi nelle case di Sesto San Giovanni e Ravello e in seguito venne nominata animatrice di comunità a Milano "S. Silvestro", compito che svolse per ben 23 anni nelle case di Campione d'Italia, Rivalta "Maria Ausiliatrice" (TO), Castelnuovo Nigra e Mornese "Mazzarelli". Si è sempre rivelata donna di fede profonda, dal cuore grande e generoso. Le suore le volevano molto bene per la sua delicatezza nel prevenire le necessità e per le sue vedute larghe e comprensive. Suor Luigia fu una sorella fedele agli impegni della sua professione, povera, libera da ogni personale soddisfazione, rispettosa e gentile nel trattare chiunque. Retta, equilibrata, con la sua umile pazienza e costanza riusciva a sdrammatizzare i problemi, portando sempre quella pace che nasce da un cuore innamorato di Dio. I suoi consigli trovavano accoglienza perché donavano sicurezza e tranquillità. Durante i nove anni di permanenza a Mornese Collegio, come economista, manifestò chiaramente la sua sensibilità di madre verso tutte le suore che, da ogni parte del mondo, raggiungevano il cuore dell'Istituto. Affetta da uno scompenso cardiaco chiese di poter rientrare nell'Ispettorica da cui era partita e raggiunse con molta pace la casa di riposo a Contra di Missaglia. Anche qui venne inserita nel consiglio della casa per la sua saggezza e il suo sereno equilibrio. La sua salute andò lentamente peggiorando. Visitata dalla cugina suor Angela che le chiedeva di esprimere un suo desiderio rispose: "Ho un solo desiderio, quello del paradiso". "Il nostro è quello che tu rimanga" aggiunse suor Angela. Aggravatasi e portata all'ospedale, seppe ancora sorridere ricordando il desiderio suo e quello della cugina. La mattina del 30 agosto il suo anelito di paradiso divenne realtà.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco